

Adda

L'**Adda** (*Ada* nei dialetti lombardi) è un fiume dell'Italia settentrionale, il cui corso è interamente compreso nella Regione Lombardia. Il suo nome deriva dal celtico, lingua delle antiche popolazioni locali, e significa "acqua corrente". È il più lungo affluente del Po e con un percorso che si sviluppa per 313 km è il quarto fiume italiano per lunghezza dopo Po, Adige e Tevere e il settimo per ampiezza di bacino dopo Po, Tevere, Adige, Tanaro, Arno e Ticino. Nella gerarchia degli affluenti del Po si distingue oltre che per la sua lunghezza anche per il suo apporto di acque, in quanto secondo per portata media alla foce (dopo il Ticino). Attraversa le Province di Sondrio, Como, Lecco, Bergamo, Milano, Cremona e Lodi.

Corso del fiume



L'Adda a Trezzo sull'Adda

L'Adda nasce dal Monte del Ferro nelle Alpi Retiche. Dopo aver disceso la Valle di Fraele giunge nel comune di Bormio, prosegue lambendo anche la parte sud della città di Sondrio attraversando l'intera Valtellina, successivamente si immette presso Colico (Lecco) nel lago di Como. Le sue acque, dopo aver alimentato questo bacino lacustre, escono come suo emissario dall'estremità meridionale del Lario, nei pressi di Lecco, dove formano i piccoli bacini naturali di Garlate e di Olginate, prima di questi si incontra una piccola isola fluviale denominata Viscontea. Dopo aver attraversato il territorio del Meratese si dirige quindi verso Sud ricevendo il fiume Brembo presso Vaprio d'Adda (Milano). Nei dintorni di Cassano d'Adda (Milano) sbocca nella Pianura Padana e versa la maggior parte delle proprie acque nel canale della Muzza, che riacquisterà a Castiglione d'Adda (Lodi). Da Cassano piega in direzione Sud-Est e perde altre acque in favore del canale Vacchelli a Merlino (Lodi), attraversa la città di Lodi, per poi accogliere le acque del fiume Serio presso Montodine (Cremona). Subito dopo attraversa Pizzighettone (CR) e confluisce nel fiume Po presso Castelnuovo Bocca d'Adda (Lodi) a circa 36 m s.l.m., tra Piacenza e Cremona.

Adda	
Lunghezza:	313 km
Portata media:	187 m ³ /s
Bacino idrografico:	7.979 km ²
Altitudine della sorgente:	2.237 m s.l.m.
Nasce:	Val Alpisella (Stelvio)
Sfocia:	Po fra Castelnuovo Bocca d'Adda (Lodi) e Spinadesco (Cremona)
Stati/regioni attraversati:	Lombardia (Italia)

Idrologia

Il regime dell'Adda è di tipo alpino e viene modulato naturalmente dal Lago di Como, di cui è contemporaneamente immissario ed emissario. Il modulo medio annuo presso la foce nel Po è notevole in quanto pari a circa 190 mc/sec. La portata minima del fiume tuttavia nei periodi di forte siccità (come ad esempio nell'estate 2003) può scendere anche notevolmente toccando valori di 18 m³/sec, mentre quella massima può anche superare i 1.000 m³/sec. Tale regime tuttavia è ampiamente modificato da indigamenti costruiti a scopo di sfruttamento idroelettrico, presenti soprattutto nella zona montana, ma anche nel basso corso (Pizzighettone). Non mancano eventi di piena eccezionali: nel novembre 2002 ad esempio forti piogge hanno ingrossato pesantemente il fiume all'uscita dal lago di Como e soprattutto il suo affluente Brembo causando così una violenta piena di 2.500 mc/sec che ha sommerso in parte la città di Lodi.

Natura



Ponte sull'Adda a Paderno

Dopo le Ere glaciali, i mutamenti climatici hanno consentito la formazione di foreste, che ricoprivano anche la zona pianiziale, nella Pianura Padana. A partire dal basso Medioevo questi grandi boschi sono stati via via ridotti, fino a scomparire quasi del tutto nella zona di pianura. Lungo il corso inferiore del fiume esistono due parchi naturali, istituiti il 16 settembre 1983:

- Parco Adda Nord, che si estende in lunghezza per 54 Km, da Lecco - punto in cui l'Adda lascia il Lago di Como - a Truccazzano (Milano);
- Parco Adda Sud, che si estende per 60 Km, da Rivolta d'Adda (Cremona) alla foce nel Po.

La flora presente in questi tratti del fiume è rappresentata da varie specie vegetali: coltivate, come il pioppo bianco (*Populus alba*) ed il trifoglio comune (*Trifolium pratense*); selvatiche, come l'acero campestre (*Acer campestre*), il campanellino estivo (*Leucoium aestivum*), l'equiseto (*Equisetum arvense*), l'olmo campestre (*Ulmus minor*), l'ontano nero (*Alnus glutinosa*), la quercia farnia (*Quercus robur*), il salice bianco e grigio (*Salix alba* e *cinerea*), il Salicone (*Salix caprea*), il sambuco nero (*Sambucus nigra*), il sanguinello (*Cornus sanguinea*), le tife (*Typha latifolia*).

Altrettanto diversificata la fauna selvatica: l'airone cinerino (*Ardea cinerea*), il biacco (*Coluber viridiflavus*), il colombaccio (*Columba palumbus*), il cuculo (*Cuculus canorus*), la donnola (*Mustela nivalis*), la garzetta (*Egretta garzetta*), il gruccione (*Merops apiaster*), la lepore (*Lepus*

europaeus), la natrice dal collare e tassellata (*Natrix natrix* e *tessellata*), la nitticora (*Nycticorax nycticorax*), l'orbettino (*Anguis fragilis*), il picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*), la poiana (*Buteo buteo*), la rana temporaria (*Rana temporaria*), il ramarro (*Lacerta viridis*), il tasso (*Meles meles*), il tritone comune (*Triturus vulgaris*). Nelle zone adiacenti Rivolta d'Adda e Camairago (Lodi) vi sono boschi protetti e circoscritti in cui vivono animali come il cinghiale (*Sus scrofa*) ed il daino (*Dama dama*).

Monumenti ed attrazioni turistiche

Dei monumenti presenti lungo le sponde dell'Adda sono da ricordare il Forte di Fuentes (Colico), la fortezza di Trezzo sull'Adda e la città murata di Pizzighettone, imponenti esempî di architettura militare che rievocano i periodi in cui il fiume rappresentava una barriera anche militare. Il corso del fiume già sul nascere attraversa la splendida zona montuosa dell'Alta Valtellina immersa nel Parco Nazionale dello Stelvio fino al raggiungimento dell'antico Contado di Bormio, vi sono poi altri parchi naturalistici, come quelli di Rivolta d'Adda, Zelo Buon Persico (Lodi) e Camairago. Interessante pure il cosiddetto «Traghetto di Leonardo», che collega Imbersago (Lecco) a Villa d'Adda (Bergamo), fedele ricostruzione di un progetto ideato da Leonardo da Vinci. Da ricordare anche il Ponte di Paderno, lungo 226 m ed alto 80 sopra il livello del fiume, formato da un'unica campata in ferro.

Adda come confine

Già sotto il dominio longobardo, tale fiume era confine tra *Neustria* ed *Austria*. Dalla fine del Trecento alla fine del Settecento divise (a parte temporanee conquiste) il Ducato di Milano dalla Repubblica di Venezia, sino all'occupazione napoleonica.